

Fondata a Trieste da Abdus Salam **Scienze del Terzo Mondo: all'Accademia i miliardi del governo italiano**



Sarà il Governo italiano a impegnarsi direttamente per finanziare l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (con sede a Trieste presso il centro di fisica di Miramare), l'organizzazione fondata nel 1983 da Abdus Salam con lo scopo di raccogliere i migliori cervelli della fisica, della matematica e della biologia, originari dei Paesi in via di sviluppo.

Ad annunciarlo è stato ieri Gianfranco Facco Bonetti, direttore generale per gli Affari culturali nell'ambito del ministero degli Esteri, al convegno svoltosi al Centro di fisica teorica, in occasione della decima assemblea generale dell'Accademia meglio conosciuta a livello internazionale come Twas, che sta per Third World Academy of Sciences).

«Il Governo italiano - ha precisato Facco Bonetti - è onorato di avere la possibilità di poter contribuire all'Accademia e crediamo che con questa iniziativa si porti a compimento la prima parte del progetto pensato e voluto quindici anni fa dallo stesso Abdus Salam».

Il compito della Twas è in sostanza quello di individuare nei Paesi del Terzo Mondo l'eccellenza scientifica, per promuoverla, sostenerla, attivarla, portandola poi alla ribalta internazionale, per integrarla nell'ambito dei Paesi più ricchi e fortunati che posseggono i mezzi per utilizzarla al meglio.

In altre parole si tratta di far coesistere, a livello scientifico e di ricerca, il Sud e il Nord del Mondo, destinando le risorse adeguate a coloro che altrimenti, per il solo fatto di essere nati in un'area povera e priva di strumenti,

rimarrebbero nell'ombra. Così invece possono contribuire allo sviluppo internazionale.

«Vogliamo dare un concreto segnale di forte impegno - ha sottolineato ancora Facco Bonetti - nella promozione delle attività dell'Accademia». Della Twas fanno parte 500 scienziati, fra i quali 15 premi Nobel ed esperti di politica della ricerca, che operano a favore dei Paesi in via di sviluppo in Europa e in America. Il piano d'intervento prevede un primo stanziamento di un miliardo e mezzo di lire per il prossimo anno, un secondo di due miliardi nel 2000 e infine, a regime, tre miliardi l'anno a partire dal 2001».

Ieri mattina, in ogni caso, la giornata d'apertura dell'assemblea generale dell'Accademia è vissuta principalmente sulla presenza contemporanea nell'aula maggiore del complesso di Miramare di tre premi Nobel: Carlo Rubbia (per la fisica nel 1984), il tedesco Robert Huber (per la chimica nel 1988) e lo svizzero Werner Arber (per la medicina nel 1978). Rubbia ha parlato sul tema "Fonti energetiche compatibili con l'ambiente per i Paesi in via di sviluppo", Huber su "Le proteine, strutture vitali all'interfaccia fra chimica, fisica e biologia", Arber su "Basi, strategie e prospettive della genetica molecolare".

Oggi pomeriggio, nell'ambito della seconda giornata, si svolgerà un simposio su "Rischio sismico nelle megacittà", al quale interverranno parecchi dei 120 studiosi giunti a Trieste da ogni parte del mondo per l'assemblea generale dell'Accademia.

Ugo Salvini